

LITURGIA

La proposta: una cappella per il rito antico a Notre Dame

BORGIO PIO

21_11_2022



Mentre proseguono i lavori per la ricostruzione di Notre Dame, devastata dall'incendio del 2019, da *Paix Liturgique* arriva una proposta fondata sull'esempio di un'altra cattedrale: dedicare una cappella alla celebrazione del rito antico nel duomo parigino,

così come a Toledo ce n'è una per il rito mozarabico.

A fronte dei dati impressionanti sul crollo delle vocazioni e della pratica religiosa, *Paix Liturgique* mette in evidenza «l'assurdità» del tentativo di *Traditionis Custodes* di colpire con «un'ondata di provvedimenti pignoli [...] una parte del cattolicesimo francese [e non solo, ndr] che rientrava tra le sue forze vive». Non appare molto lungimirante "chiudere il rubinetto" a una fonte che «riempie le chiese di fedeli, soprattutto giovani, di famiglie numerose, che genera vocazioni sacerdotali e religiose, e da cui scaturiscono conversioni».

***Paix Liturgique* avanza quindi la proposta di stabilire «una testimonianza visibile** e viva di ciò che è stato per secoli il culto nella cattedrale» sfigurata dall'incendio – simbolo della situazione del cattolicesimo francese. È suggestiva l'analogia tra la proposta parigina e la persistenza della liturgia mozarabica nella cattedrale di Burgos. I cristiani "circondati" dai musulmani avevano ben pochi contatti col resto della cristianità che aveva "romanizzato" la propria liturgia, come avvenne poi anche in Spagna dopo la *Reconquista*. L'antichissimo rito visigotico (poi mozarabico) è rimasto a testimonianza dei secoli del dominio islamico nella penisola iberica.

Il mantenimento dell'antico rito romano nel post-concilio e in particolare dopo *Traditionis Custodes* assume però un altro significato, precisa *Paix Liturgique*. Nel caso della Spagna nessuno voleva contrapporre rito mozarabico e rito "romanizzato" sul piano teologico. Qui invece si considera improvvisamente incompatibile con la *lex credendi* la liturgia in vigore in tutta la Chiesa fino al 1970, e comunque sopravvissuta (e rifiorita) anche dopo, in modo particolare in Francia – e celebrata nella stessa cattedrale di Notre Dame anche in tempi recenti dai cardinali Lustiger e Vingt-Trois durante il loro episcopato.